

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE n. 688**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *quali azioni della Regione Piemonte per garantire la completa presa in carico di pazienti affetti dalla malattia di Alzheimer, alla luce delle nuove frontiere terapeutiche*

**Premesso che:**

- il 21 settembre si celebra la Giornata Mondiale dell'Alzheimer, istituita nel 1994 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in collaborazione con Alzheimer's Disease International (ADI), con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulla malattia, promuovere la ricerca scientifica, sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, combattere lo stigma associato e rafforzare il supporto ai pazienti e alle loro famiglie;
- la malattia di Alzheimer costituisce la più diffusa forma di demenza neurodegenerativa, caratterizzata da un progressivo deterioramento delle funzioni cognitive e motorie che conduce, nel tempo, alla perdita di autonomia della persona;
- secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), le demenze costituiscono la settima causa di morte nel mondo, con oltre 55 milioni di casi globali. In Italia, secondo i dati dell'Osservatorio demenze dell'Istituto Superiore di Sanità, si registrano oltre 1.200.000 persone che soffrono di demenza (di cui circa 600.000 con malattia di Alzheimer), di cui circa 80.000 in Piemonte; nel 50-60% dei casi la forma più frequente è proprio l'Alzheimer. Alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione, l'impatto del fenomeno sui sistemi sanitari diventerà sempre più importante: si stima infatti che il 3% della popolazione europea e il 4% per quanto riguarda la popolazione italiana sarà affetta da demenze nel 2050;

**considerato che:**

- nell'ottobre del 2014 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni il Piano Nazionale Demenze (PND) chiamato "*Strategie per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze*", ovvero le linee guida e di intervento a supporto della presa in carico dei pazienti dal punto di vista delle terapie, ma anche per il sostegno e l'accompagnamento del malato e dei familiari lungo tutto il percorso di cura;
- successivamente, nel dicembre 2020, è stato formalizzato il Tavolo per il monitoraggio e implementazione del Piano Nazionale Demenze;
- l'art. 1, comma 300, legge n. 178/2020 ha istituito il Fondo per l'Alzheimer e le demenze, con dotazione di 5milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è stato successivamente rifinanziato con legge n. 213/2023, art. 1, comma 247, che ha incrementato la dotazione di 4.900.000 euro per l'anno 2024 e di 15.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2025 e

2026. Queste risorse sono state ripartite tra le Regioni con Decreto del Ministero della Salute del 5 settembre 2024;

**considerato inoltre che:**

- il Decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2021, ha individuato i criteri e le modalità di riparto nonché le 5 linee progettuali sulle quali le Regioni hanno potuto presentare i rispettivi piani regionali, accedendo alle risorse;

**preso atto che:**

- la Regione Piemonte ha recepito il Piano Nazionale Demenze con D.G.R. 14/11/2016, n. 37-4207 e successivamente, con D.G.R. 26/01/2018, n. 28-6423, ha definito i requisiti organizzativi dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), cui è affidata la presa in carico delle persone con disturbi cognitivi e la definizione dei relativi piani farmacologici, riabilitativi e psicosociali;
- con D.G.R. n. 19-5417 del 22/07/2022 la Regione Piemonte ha approvato il Piano Triennale 2021–2023 per l'utilizzo del Fondo Alzheimer, volto a sperimentare e diffondere trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali. Successivamente, con D.G.R. n. 25-1031 del 22/04/2025, la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale 2024–2026, che recepisce le risorse assegnate al Piemonte (pari complessivamente a € 2.221.537,35) e conferma la linea d'azione regionale sul consolidamento e sulla diffusione dei trattamenti psicoeducazionali e cognitivi in tutti i contesti assistenziali (CDCD, centri diurni, RSA, cure domiciliari);

**rilevato anche che:**

- negli ultimi anni, a livello internazionale, si sono rese disponibili nuove terapie farmacologiche che, in presenza di diagnosi precoce, possono incidere sul rallentamento del decadimento cognitivo e cambiare il decorso della patologia, anziché alleviarne solo i sintomi, offrendo una speranza terapeutica fino ad oggi ancora inesistente per molti pazienti. Questo rende imprescindibile un potenziamento della diagnosi precoce e l'adeguamento dei percorsi di presa in carico;
- i Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) risultano essere ancor di più il luogo deputato cui indirizzare i malati, ed il loro potenziamento e rafforzamento un elemento imprescindibile per garantire un accesso equo, tempestivo e sicuro ai percorsi di cura nonché uniformità nei trattamenti su tutto il territorio regionale, laddove possibile, per ogni paziente eleggibile, riducendo le disomogeneità fra ASL e ottimizzando tutte le risorse coinvolte (professionali, tecnologiche, logistiche);
- la D.G.R. n. 1-1449 del 29/07/2025 “*Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030. Proposta al Consiglio regionale per l'approvazione*” ha espresso l'indicazione di perseguire “*il potenziamento della rete dei servizi dedicati alle demenze... La Regione Piemonte ha scelto come linea progettuale quella dedicata alla sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nelle demenze, che coinvolge 19 unità operative*”;

**interroga**

**il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia**

**per conoscere**

- quale sia lo stato di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dal Fondo nazionale Alzheimer e lo stato d'arte dei progetti definiti per rafforzare la diagnosi precoce e riorganizzare il percorso del paziente (PDTA), a partire dal rafforzamento e dalla riorganizzazione e programmazione dei Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), magari anche cogliendo l'opportunità prevista dal Prevention Hub nazionale accedendo al finanziamento PNRR;
- in che modo la Regione Piemonte intende rafforzare i percorsi di presa in carico integrata, prevedendo misure strutturali di sostegno ai caregiver e una maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociali, garantendo l'uniformità sull'intero territorio regionale;
- quali strumenti di governance, innovazione digitale e monitoraggio la Regione Piemonte prevede di introdurre per assicurare trasparenza, efficienza e capacità di programmazione nelle politiche regionali su Alzheimer e demenze;
- quali azioni sono già previste per potenziare la diagnosi precoce, garantire la presenza di équipe multidisciplinari dedicate nei percorsi di cura e assistenza, nonché rafforzare il personale sanitario attraverso adeguata formazione specifica.

Il Consigliere  
Daniele VALLE